

**LA RASSEGNA** ■ L'ESIBIZIONE DI CÉCILE BLAIS HA CONCLUSO UN'OTTAVA EDIZIONE DAL BILANCIO SODDISFACENTE

## “Vox Organi”, è un arrivederci tra gli applausi

■ La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Borghetto Lodigiano ha fatto da cornice per l'ultima tappa dell'edizione 2017 di *Vox Organi: itinerari organistici lungo l'Adda*. L'organista e cembalista francese Cécile Blais, è stata protagonista nel pomeriggio di domenica di un concerto che l'ha vista interprete di alcuni dei capolavori europei della musica organistica.

Sullo strumento storico Scrassi-Cavalli del 1822, restaurato recentemente (nel 2008) dalla ditta Cremonesi e D'Arpino, Cécile Blais ha dato vita a un programma europeo che ha incorporato differenti stili appartenenti principalmente al periodo storico musicale del Seicento e Settecento. Si è iniziato con il *Preludio e fuga in mi minore BWV 533* di Johann Sebastian Bach, denominato anche “piccolo” per via della sua breve durata (all'incirca cinque minuti). Una composizione, quella di Bach, fortemente ispirata dallo stile di Dietrich Buxtehude, autore della successiva *Passacaglia in re minore*



**GRAN FINALE**  
Sopra Cécile Blais all'organo e a lato il pubblico nella chiesa di San Bartolomeo



*BuxWV 161*. A seguire, un omaggio allo stile italiano con *All'elevezione in Fa maggiore* di Domenico Zippoli e con le *Variazioni Capricciose in Do maggiore* di Benedetto Pasquini. La parte finale del concerto ha visto la celebrazione dello stile francese con l'esecuzione di *Air dans le goût de la*

*romance sur les flûtes* nella trascrizione di Rechsteiner tratta dall'opera *Zoroastre* di Jean Philippe Rameau, cui ha fatto seguito il “*Choral n. 3 in la minore*” di César Franck. «Abbiamo chiuso in bellezza, confermando la qualità degli eventi precedenti, nonostante una giornata molto calda» commenta Lorenzo Lucchini, organista e direttore artistico insieme a Simone Della Torre per l'associazione Sentieri Sonori. «Siamo andati oltre le aspettative: anche l'abbinamento della visita palazzo Rho e al museo locale ha funzionato. Il concerto è andato molto bene, con un pubblico attento e partecipe e la stessa organista, che adesso abita a Lodi, era contentissima e ci ha ringraziato per questa opportunità».

Lo sguardo adesso si volge al futuro: «Siamo molto soddisfatti - chiosa Lucchini ringraziando per il sostegno la Fondazione della Banca Popolare, i Comuni, le parrocchie e gli organari - *Vox Organi* è un “motore” che abbiamo capito capace di trainare e coinvolgere: c'è chi ha partecipato a tutti gli appuntamenti, un bellissimo segnale. All'ottava edizione siamo ormai consolidati: ora la speranza è di arrivare alla decima con lo stesso entusiasmo e la stessa qualità».

**Fl. Gi.**